

# RAPPORTO SULL'INCIDENTALITÀ STRADALE

## COMUNICATO STAMPA

07 agosto 2017

Si comunicano i dati derivanti dal Rapporto sull'incidentalità stradale in territorio sammarinese per gli anni 2008 – 2016. La Pubblicazione, presente sul sito internet [www.statistica.sm](http://www.statistica.sm) al link "Pubblicazioni", è stata redatta grazie alla collaborazione tra:

- Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica
- Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento, la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi
- Corpi di Polizia.

Si specifica fin da ora che i dati in questione riguardano **solamente gli incidenti rilevati dalle Forze dell'Ordine che hanno causato feriti e/o morti**, escludendo tutti i sinistri in cui le persone coinvolte sono rimaste incolumi o in cui non si è reso necessario l'intervento dei corpi di Polizia.

Tutti gli incidenti con le caratteristiche appena descritte, sono archiviati, storicizzati e georeferenziati, in modo da poter effettuare delle analisi e dei confronti, non solo numerici, ma anche di posizionamento su mappe.

### Gli incidenti

Il trend del numero di incidenti è in calo, così come il numero di feriti coinvolti nei sinistri: lo si evince osservando il grafico sottostante, che evidenzia anche la serie storica dei decessi causati dai sinistri.

Nel 2016, si sono verificati 107 incidenti stradali (-13,7% rispetto al 2015), che hanno provocato 127 feriti (-18,6% rispetto all'anno precedente). Nell'anno 2016 non si è verificato alcun incidente mortale, mentre nel 2015 sono stati 3 i deceduti in incidenti stradali.

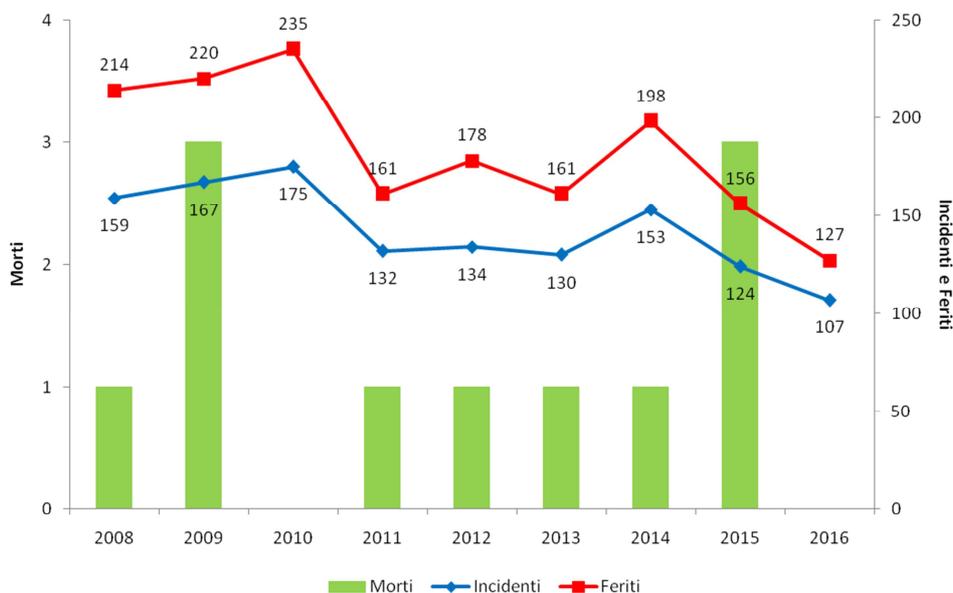
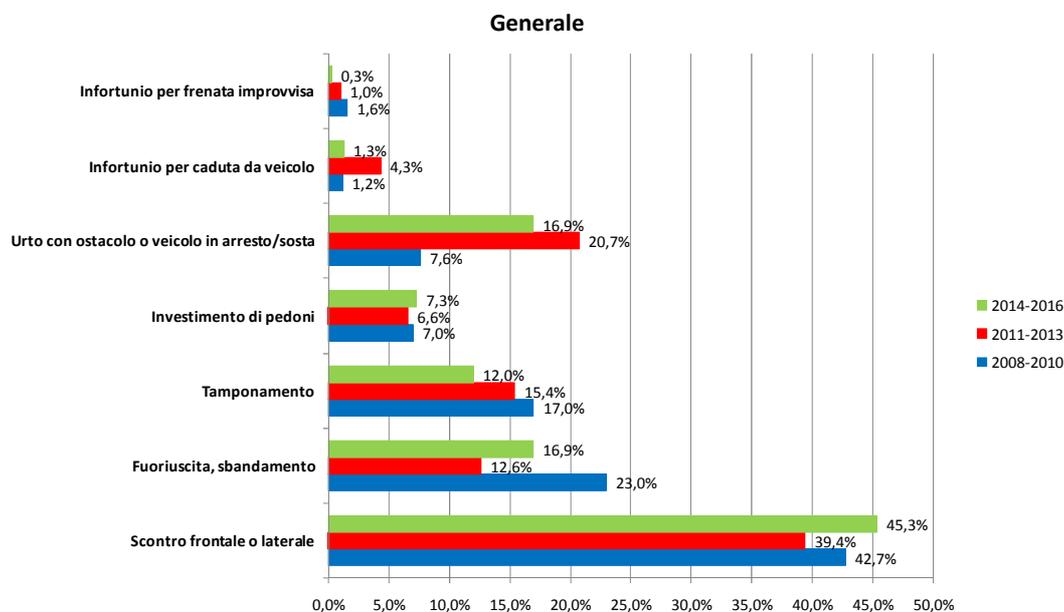


Grafico 1 - Serie storica incidenti, morti e feriti

Una buona percentuale di incidenti stradali (il 29% nel 2016) avviene sulla cosiddetta "Superstrada", cioè quel tratto di 9,799Km a due carreggiate che comprende le seguenti strade: via Tre Settembre, via Quattro Giugno, via Cinque Febbraio, via Venticinque Marzo e via Ventotto Luglio. In questo tratto stradale, nel 2016, si è rilevato il 30% dei feriti totali, a dimostrazione della sua pericolosità.

Nell'ultimo triennio la maggior parte degli incidenti sulle nostre strade è avvenuto tramite "scontro frontale o laterale" (Grafico 2), una dinamica che riguarda il 45,3% dei sinistri e che risulta in aumento rispetto ai trienni precedenti. La "fuoriuscita o sbandamento" (in aumento nell'ultimo triennio) e "l'urto con ostacolo o veicolo in arresto/sosta" (in diminuzione nell'ultimo triennio) si attestano, entrambe, al 16,9% nel triennio 2014-2016. In progressiva diminuzione è il "tamponamento", che passa dal 17% del triennio 2008-2010 al 12% del periodo 2014-2016. "L'investimento di pedoni" ricopre, invece, un ruolo molto critico, in quanto ha riguardato nell'ultimo triennio il 7,3% degli incidenti totali, cioè il massimo registrato rispetto agli altri periodi analizzati.



**Grafico 2 - Natura degli incidenti**

Sempre considerando il periodo 2014-2016, il 31,5% dei sinistri sono avvenuti per la mancanza di rispetto del segnale si "stop" o dei segnali di precedenza (23,2% nel triennio 2011-2013; 21,4% nel triennio 2008-2010). Seguono l'eccesso di velocità con il 19,6% e la guida distratta (13,0%). Queste tre cause hanno determinato il 64,1% dei sinistri negli ultimi tre anni (grafico 3). Da notare l'aumento della percentuale di incidenti dovuti allo stato psico-fisico alterato del conducente (9,0%), in aumento rispetto ai trienni precedenti dove la percentuale risulta pari al 7,6%.

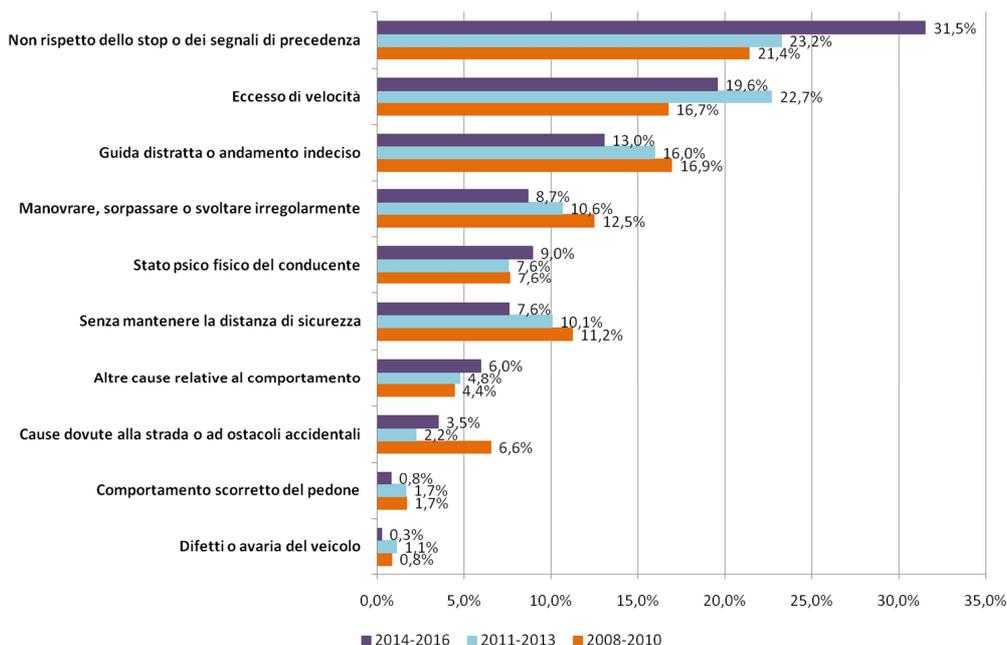


Grafico 3 - Circostanze degli incidenti

Il punto critico in cui avviene la maggior parte dei sinistri è il rettilineo (28,4% nel periodo 2014-2016). Seguono la curva (27,3%) e l'incrocio (27,1%). Nelle rotatorie si sono verificati il 4,7% degli incidenti (grafico 4). Per quanto riguarda la dislocazione dei sinistri mortali nei diversi punti critici, il 75,0% degli incidenti mortali, del triennio più recente, è avvenuto in curva mentre il restante 25,0% ha avuto luogo in rettilineo.

### 2014-2016

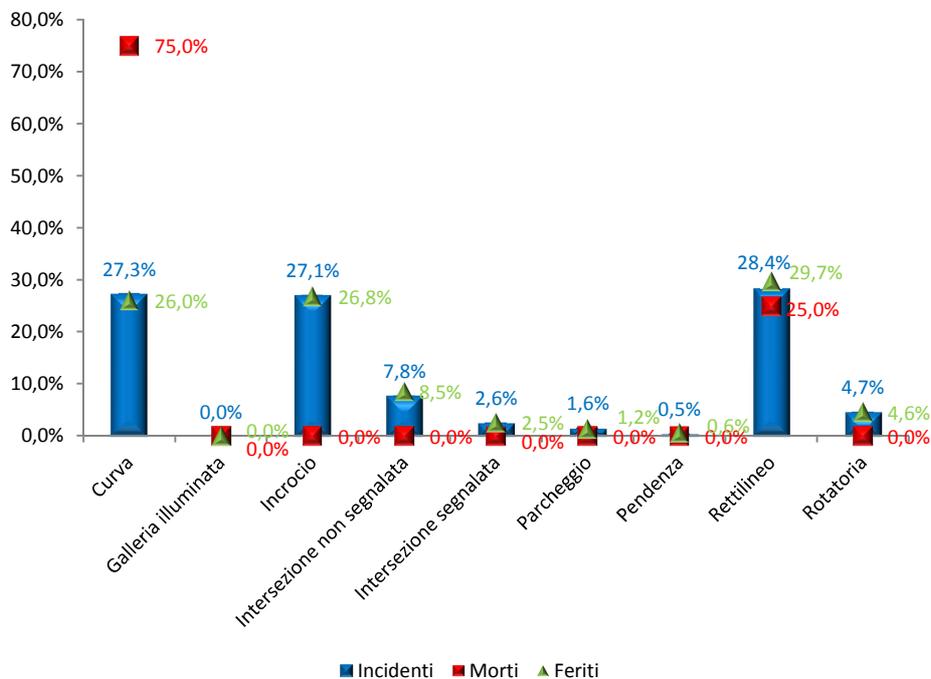


Grafico 4- Incidenti, feriti e morti suddivisi per punti critici

Nell'ultimo triennio il 91,1% degli incidenti avviene durante la fascia diurna, più precisamente nella fascia mattutina (orario 07-13). Il sabato è il giorno della settimana in cui si concentrano i sinistri e luglio è il mese dell'anno in cui aumenta notevolmente la loro numerosità; l'importante numero di incidenti che si verifica in questo mese non è casuale, perché è il mese dell'anno in cui confluiscono: il flusso di traffico locale e quello del traffico turistico. Rispetto ai trienni precedenti non si riscontrano differenze significative nelle statistiche temporali.

## Le persone coinvolte

Riguardo alle persone coinvolte negli incidenti, nella maggior parte dei casi, la vittima dell'incidente è il conducente (grafico 5): nel periodo 2014-2016, l'81,3% dei feriti conduceva uno dei mezzi coinvolti, il 12,1% dei feriti era trasportato, mentre il 6,7% erano pedoni coinvolti: negli altri periodi considerati, la quantità di pedoni coinvolti non aveva mai raggiunto tale proporzione (5,2% nel periodo 2011-2013 e 5,5% nel periodo 2008-2010).

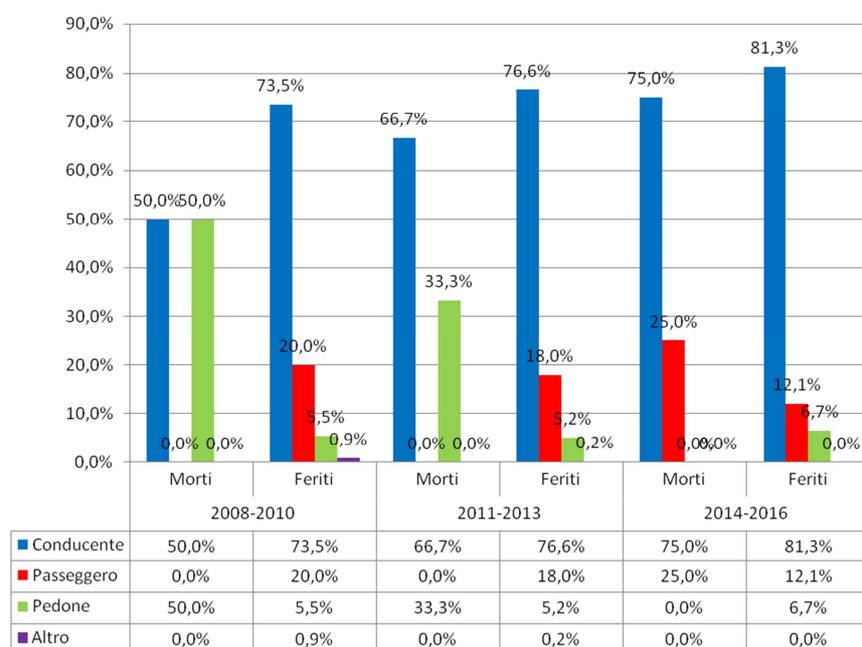


Grafico 5 - Ripartizione percentuale degli infortunati e deceduti coinvolti in incidenti stradali

Sempre nel periodo 2014-2016, la maggior parte delle persone infortunate in incidenti stradali appartiene alla fascia di età 46-55 anni (16,6% del totale), mentre nel triennio precedente la fascia più popolata tra i feriti era quella dai 0 ai 17 anni (18,6% sul totale). In generale, negli ultimi tre anni, il 61,3% dei feriti era di sesso maschile, così come il 75,0% dei deceduti.

Riguardo alla provenienza degli infortunati coinvolti in incidenti stradali degli ultimi tre anni, il 65,3% proveniva da San Marino, il 26,4% dall'Italia, l'1,5% dalla Romania e il restante 4,2% da tutte le altre nazioni.

## I Castelli e le strade

Considerando il totale degli incidenti dal 2008 al 2016, i Castelli in cui si sono verificati la maggior parte degli incidenti per chilometro sono Borgo Maggiore e Serravalle, seguiti da Domagnano; oltre ad essere i castelli con il maggior numero di abitanti, al loro interno transitano i tratti della “Superstrada”.

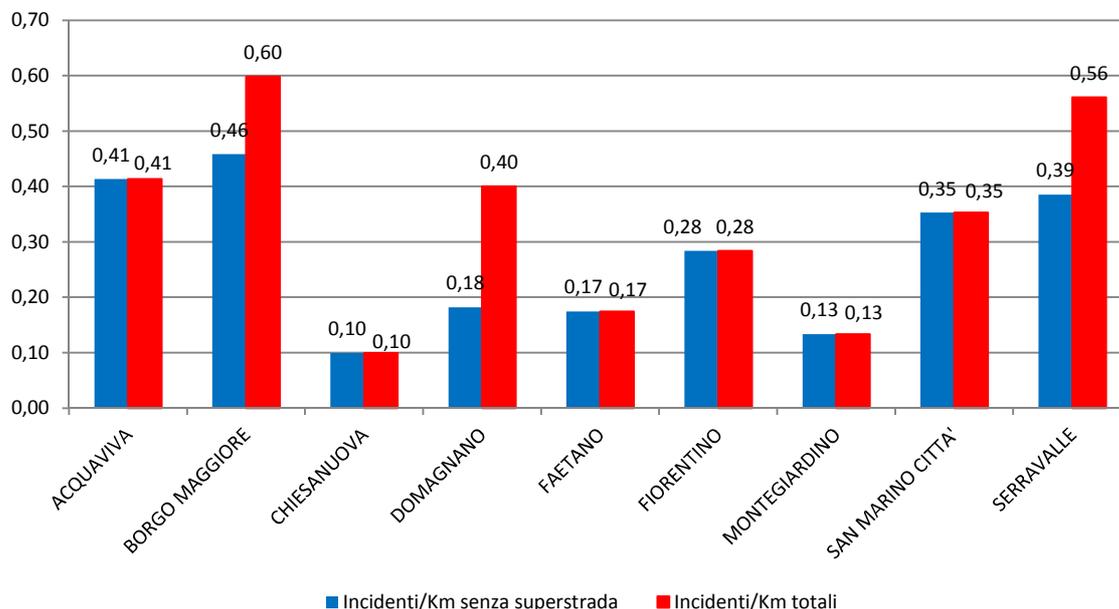


Grafico 6 - Incidenti al km per Castello

Considerando gli incidenti al chilometro senza “Superstrada”, Borgo Maggiore si conferma il Castello con il più alto tasso di incidentalità, seguito da Acquaviva, Serravalle, San Marino e Fiorentino. Domagnano vede ridursi notevolmente il tasso, a riprova della ragguardevole pericolosità del tratto della “Superstrada”.

Analizzare le strade in cui avvengono gli incidenti, significa spingersi ad un livello più analitico, pertanto, per le valutazioni, anziché la suddivisione in trienni, è stata utilizzata quella in quadrienni e più precisamente 2009-2012 e 2013-2016.

La Tabella 1 elenca i tratti stradali con il più alto tasso di lesività nel periodo 2013-2016, facendo poi il confronto con il periodo precedente. Ci sono strade che, seppur hanno un numero ridotto di sinistri, risultano comunque particolarmente lesive (l'indice di lesività rapporta il numero di feriti con il numero di sinistri): è il caso di via Piana, che ha un indice di lesività di 225%, pari a 9 feriti su 4 incidenti e via del Passetto, il cui indice di lesività passa da 118,2% nel periodo 2009-2012 a 155,6% nel periodo 2013-2016. Anche Costa del Bello vede aumentare notevolmente l'indice di lesività (da 133,3% a 200,0%), infatti a fronte di un solo incidente in più il numero di feriti raddoppia. Altre strade, invece, hanno registrato un calo della lesività, nonostante siano comunque considerate strade pericolose, in quanto registrano più di dieci incidenti nel periodo considerato: si tratta di via Rivo Fontanelle e via Venticinque Marzo.

	2009-2012				2013-2016				Variazione			
	Inc.	Morti	Feriti	Tasso di lesività	Inc.	Morti	Feriti	Tasso di lesività	Inc.	Morti	Feriti	Tasso di lesività
<b>PIANA, VIA</b>	11	0	11	100,0	4	0	9	225,0	-7	0	-2	125,0
<b>COSTA DEL BELLO</b>	3	0	4	133,3	4	1	8	200,0	1	1	4	66,7
<b>CARDIO, STRADA</b>	6	0	8	133,3	6	0	10	166,7	0	0	2	33,3
<b>LA CIARULLA, STRADA</b>	5	0	6	120,0	7	0	11	157,1	2	0	5	37,1
<b>DEL PASSETTO, VIA</b>	11	0	13	118,2	9	0	14	155,6	-2	0	1	37,4
<b>DI MONTE OLIVO, STRADA</b>	11	0	18	163,6	6	0	9	150,0	-5	0	-9	-13,6

QUATTRO GIUGNO, VIA	31	0	48	154,8	32	0	46	143,8	1	0	-2	-11,1
DEL BANDO, VIA	7	0	8	114,3	7	0	10	142,9	0	0	2	28,6
QUINTA GUALDARIA, STRADA	8	0	12	150,0	7	0	10	142,9	-1	0	-2	-7,1
TRE SETTEMBRE, VIA	32	1	42	131,3	29	0	41	141,4	-3	-1	-1	10,1
CA' DEI LUNGI, VIA	17	1	22	129,4	15	0	21	140,0	-2	-1	-1	10,6
NONA GUALDARIA, STRADA	10	0	13	130,0	16	0	22	137,5	6	0	9	7,5
GENGHE DI ATTO, STRADA	17	0	24	141,2	11	0	15	136,4	-6	0	-9	-4,8
SESTA GUALDARIA, STRADA	10	0	14	140,0	15	0	20	133,3	5	0	6	-6,7
VENTOTTO LUGLIO, VIA	44	0	60	136,4	32	1	39	121,9	-12	1	-21	-14,5
DEL SERRONE, VIA	28	2	34	121,4	11	0	13	118,2	-17	-2	-21	-3,2
CONSIGLIO DEI SESSANTA, VIA	9	0	10	111,1	12	0	14	116,7	3	0	4	5,6
SOTTOMONTANA, STRADA	9	0	11	122,2	12	1	14	116,7	3	1	3	-5,6
RIVO FONTANELLE, VIA	13	0	18	138,5	14	0	15	107,1	1	0	-3	-31,3
VENTICINQUE MARZO, VIA	31	0	41	132,3	28	1	29	103,6	-3	1	-12	-28,7

Tabella 1 - Elenco delle strade con il più alto tasso di lesività nel periodo 2013-2016 e confronto con il periodo precedente

Utilizzando l'esempio di via Rivo Fontanelle a Gualdicciolo, sia i dati che la visualizzazione della mappa geo-referenziata confermano che tra il primo e il secondo quadriennio sono aumentati gli incidenti ma, in concomitanza, è diminuito il numero di feriti e la gravità della prognosi, per cui l'indice di lesività ha registrato una diminuzione pari a -31,3, infatti l'indice è passato da 138,5% a 107,1%.

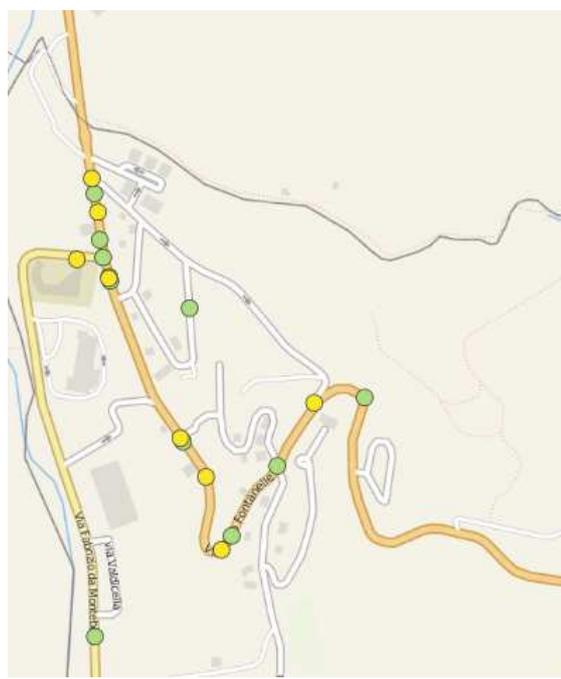
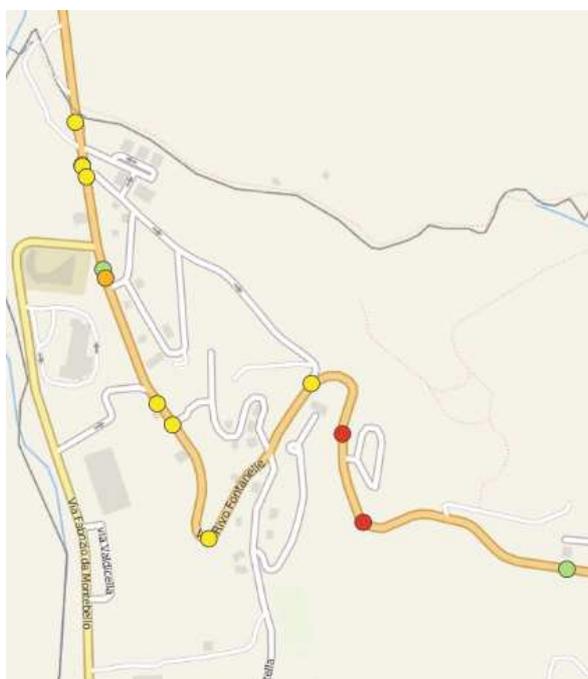


Grafico 7 - Via Rivo Fontanelle